

Aspetti sociologici e di comunicazione  
nella regolamentazione italiana sui campi elettromagnetici  
dal passato al presente

**Paolo Crivellari**

Università di Tolosa 3

*Aula Magna di Villa Griffone, Pontecchio Marconi, 18 dicembre 2014*

# Il « doppio primato italiano »

- \* L'Italia è caratterizzata dalla combinazione inedita di 2 fattori:
  - \* « doppio primato italiano nella regolazione del rischio» [Crivellari 2012]
    - \* 1) Regolazione precoce rispetto agli altri paesi europei (D.M. 1998)
    - \* 2) Regolazione più cautelativa in Europa [Media 2000 (2003), Vecchia et al. 2002]
- \* L'impianto generale della regolazione è stato da più parti rimesso in discussione...
  - \* ...ma è stato sostanzialmente confermato negli anni
- \* Paradosso apparente: la regolazione precoce e restrittiva non ha impedito un'acuta percezione del rischio
  - \* [Observa 2003, Eurobarometro 2006, 2010]

# Sociologia

- \* La sociologia è una disciplina scientifica:
  - \* descrittiva, esplicativa (comprensiva), predittiva (?)
  - \* che spiega i fenomeni ricorrendo all'interazione sociale
    - \* anche i fenomeni apparentemente più individuali
      - \* Per esempio il suicidio (Durkheim)
- \* La sociologia spiega i fatti sociali ricorrendo a dinamiche d'interazione sociale e politica
  - \* Si interessa poco alle questioni « di contenuto »
    - \* Per esempio: la sociologia della religione
    - \* Per esempio: la sociologia del rischio
- \* La Sociologia si occupa dei fenomeni comunicativi:
  - \* Sociologia della comunicazione

# Sociologia del rischio

- \* La sociologia del rischio è una branca recente della sociologia
  - \* « La società del rischio » [Beck]
    - \* Rischi: globali, invisibili, prodotti dalle attività umane
      - \* effetto serra, nube radioattiva etc.
    - \* Produzione e gestione del rischio= tratto caratterizzante le società contemporanee
  - \* « Modernità riflessiva » [Giddens]
    - \* I rischi non possono essere trattati in ottica individuale
      - \* richiedono soluzioni sociali e politiche di tipo globale
  - \* « Risk Colonization » [Rothstein, Huber, Gaskell]
    - \* Il rischio ha « colonizzato » le istituzioni
- ! Rischio sanitario e ambientale: ogm, nucleare, nanotecnologie, siti industriali etc.

# Sociologia del rischio da campi elettromagnetici

- \* Oggetto di studio:
  - \* Tensioni che riguardano il rischio proveniente da emissioni elettromagnetiche di stazioni radio base per la telefonia mobile
  - \* 1) Movimenti sociali, comitati di cittadini, associazioni (grass-roots) contro le SRB
- \* whistleblowers
  - \* 2) Risposte di Stati, governi, ministeri, enti locali (top-down)
- \* scienziati
  - \* 3) Interazione tra i 2 livelli
- \* Sollecitazioni dal basso e re(azioni) istituzionali
  
- \* Comunicazione del rischio:
  - \* unilaterale: emittente-ricevente
  - \* plurilaterale: istanze partecipative di discussione

# Il costruttivismo nella sociologia del rischio da CEM

- \* Un approccio fecondo: il costruttivismo
  - \* Il rischio è una « qualità » che viene attribuita ad un'attività, sostanza o installazione
    - \* Non esiste in sé, non è una proprietà intrinseca di una sostanza o un'attività («antinaturalismo»)
- \* Il rischio è costruito socialmente
  - \* Frutto dell'interazione sociale tra individui
- \* Il fatto di qualificare (framing) un'attività come rischio sanitario legittima e rinforza la percezione del rischio

# Il costruttivismo sociale

- \* Adam Burgess
  - \* Ricerca in ottica comparata (2002)
    - \* Regno Unito, Stati Uniti, Italia, Australia, Irlanda
  
- \* « Social constructionism »
  - \* Le azioni istituzionali riflettono schemi culturali, sociali, politici
    - \* Italia: decentramento amministrativo, gestione delle regioni
    - \* Fiducia negli organi di controllo: nel Regno Unito, la risposta delle istituzioni risente del caso « mucca pazza »
  
- \* Adozione del principio di precauzione
  - \* « (...) it is important to recognise that precautionary state responses themselves play an active, even determining, role in the social construction of health risks »
    - \* I mezzi di comunicazione di massa sono molto importanti in questo processo, poiché amplificano le preoccupazioni delle persone

# La costruzione dei problemi sanitari

- \* Olivier Borraz (2008)
- \* Perché le SRB hanno acquisito le caratteristiche di rischio sanitario?
  - \* Le antenne avrebbero potuto costituire un problema ambientale, estetico, patrimoniale...
- \* In Francia, dal 2000 la telefonia mobile rappresenta un problema sanitario
  - \* Al Ministero della salute sono attribuite le competenze sul problema
    - \* « effetto di contesto »
      - \* Dimostrare che la « sicurezza sanitaria » francese è efficace; lo Stato si preoccupa di garantire la protezione della salute
- \* È il fatto di definire le SRB come un problema sanitario a qualificare le antenne come rischio per la salute
  - \* Non è una conseguenza di eventuali effetti biologici o sanitari
  - \* È una questione di dinamiche di tipo politico: cittadini e contro-esperti

# L'Italia

- \* Inquadramento della regolamentazione del 1998 è effettuato in termini di rischio sanitario:
  - \* « Regolamento recante norme per la determinazione di soglie di radiofrequenza compatibili con la salute umana »
- \* Il frame corrisponde alla « mobilitazione dal centro »
  - \* Non vi era alcuna urgenza sanitaria, alcun « focusing event »
- \* Inquadramento classico (?)
  - \* Incarico a esperti
  - \* Ricorso al decreto
  - \* Adozione del principio di precauzione

# Il caso italiano

- \* La regolazione del rischio ha facilitato due distinte dinamiche di appropriazione
  - \* Comitati di cittadini
    - \* qualificazione di rischio sanitario rinforza il frame della protesta
  - \* Comuni
    - \* Linee guida di applicazione (1999) permettono l'adozione di regolamenti comunali
- \* La qualifica di rischio sanitario ha influenzato la determinazione delle soglie e dei successivi sviluppi
  - \* Dinamiche sociali e politiche
- \* Scarsità empirica di dati sulla modificazione delle soglie

# Conclusione

## Paradosso apparente:

- \* Le proteste non sono funzione:
  - \* dei livelli massimi di emissione consentiti
  - \* della tempistica della regolazione
  - \* del possesso di telefoni cellulari
  - \* di casi di patologie personali
  
- \* Le proteste nascono in presenza:
  - \* Di un frame in termini di rischio sanitario
  - \* Di scarsa comunicazione istituzionale
    - \* Di una comunicazione ex-post
  - \* della percezione del cittadino di non poter partecipare a decisioni che lo riguardano

# Conclusione

- \* Una comunicazione adeguata accompagna le decisioni pubbliche
  - \* Accesso alle informazioni
  - \* Partecipazione pubblica
- \* Campagna di comunicazione
  - \* inclusiva, di ampio raggio
  - \* Che prende in considerazione altri aspetti
    - \* Volontà di inclusione, dialogo con l'amministrazione

# Bibliografia

AA.VV., (2003), «Telefonia mobile e emissioni elettromagnetiche», *I Quaderni di Telèma*, supplemento al numero di Febbraio, Media Duemila, XXI, n. 203.

Borraz, O. (2008), *Les politiques du risque*, Paris, Presses de SciencePo.

Burgess, A. (2002), «Comparing National Responses to Perceived Health Risks from Mobile Phone Masts », *Health, Risk and Society*, 4, 2.

Crivellari, P. (2012), « La regolazione del rischio sanitario dovuto alle emissioni elettromagnetiche delle antenne per la telefonia mobile. Genesi di un doppio primato italiano », *Rivista italiana per le politiche pubbliche*, 3/2012.

Rothstein H., Huber M., Gaskell G. (2006), «A Theory of Risk Colonization: The Spiralling Regulatory Logics of Societal and Institutional Risk», *Economy and Society*, 35, 1.

Vecchia P., Tirelli U., Spezia U. (2002), *Campi elettromagnetici e salute: dai miti alla realtà*, Milano, 21mo secolo.